

AGRIFOOD

Vitivinicolo e crisi climatica: analisi e soluzioni a “Gira la vite”

Nell’ambito della manifestazione MyPlant&Garden il prossimo 18 febbraio 2026 si terrà il convegno “Gira la vite: la crisi climatica incide sul vino a cominciare dai vigneti” dedicato a una analisi delle problematiche e delle possibili soluzioni per rendere resiliente e sostenibile il comparto vitivinicolo, dal campo alla cantina



18 febbraio 2026
(9.30-13.30)

c/o
MyPlant&Garden
Rho Fiera
sala Convegni
Pad. 12 - M40

Gira la vite:
la crisi climatica incide
sul vino a cominciare
dai vigneti

Le soluzioni testate nelle Università italiane e nei centri di ricerca per rendere resiliente e sostenibile il comparto vitivinicolo. Dal campo alla cantina

a tutti i partecipanti
sarà consegnata
la GreenPlanner 2026



Il rapporto tra agricoltura e **crisi climatica** è un tema che da tempo non riguarda più solo gli aspetti, peraltro importantissimi, legati all’impatto ambientale e alla trasformazione dei territori, ma determina un impatto sempre più diretto anche sotto il profilo economico. I **fenomeni metereologici** estremi portano ormai periodicamente all’attenzione della pubblica opinione gli effetti più drammatici

del cambiamento climatico, a testimonianza di una trasformazione che, con l'aumento delle temperature, sta determinando cambiamenti sempre più rilevanti nella capacità produttiva di molte aree del nostro paese.

Indice degli argomenti

- L'impatto del cambiamento climatico sul vitivinicolo
 - Gira la vite: la crisi climatica incide sul vino a cominciare dai vigneti
- Una occasione per conoscere e riflettere sulle possibili soluzioni
- Una occasione di formazione professionale

L'impatto del cambiamento climatico sul vitivinicolo

Uno dei settori del mondo agricolo più esposti a queste trasformazioni è rappresentato dal **vitivinicolo** e in particolare, questo impatto, si manifesta primariamente a livello dei vigneti. I modelli produttivi tradizionali vengono sempre più spesso messi alla prova dalla presenza di temperature estreme, dagli effetti dello stress idrico, dalla necessità di affrontare nuove patologie e dai mutamenti nei cicli vegetativi.